



POLICY RECOMMENDATIONS BOOKLET

Breaking Barriers and Building Community for an Effective, Sustainable and Inclusive Digitalization of Adult Education Services



Table of Contents

Elenco delle abbreviazioni	3
Introduzione	4
Il progetto DigiBreaker+	4
Obiettivi e principali risultati	5
Politiche dell'UE in materia di istruzione degli adulti	6
Politiche nazionali in materia di istruzione degli adulti	10
.....	10
Belgio	10
<i>Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione</i>	10
<i>Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale</i>	12
.....	13
Bulgaria	13
<i>Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione</i>	13
<i>Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale</i>	14
Italia	15
<i>Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione</i>	15
<i>Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale</i>	16
Lituania	17
<i>Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione</i>	17
<i>Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale</i>	17
Svezia	18
<i>Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione</i>	18
<i>Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale</i>	20
Imparare dall'esperienza	21
Risultati delle attività pilota	22
Approfondire la comprensione e le sfide	24
Raccomandazioni politiche	28
Referenze	31

Elenco delle abbreviazioni

Abbreviazione	Descrizione
CDAP	Piano d'azione per lo sviluppo della comunità
DB+	DigiBreaker+
SEE	Spazio europeo dell'istruzione
Pilastro europeo dei diritti sociali	Pilastro europeo dei diritti sociali
FSE+	Fondo sociale europeo Plus
UE	Unione Europea
NC	Contributo nazionale
PR	Rapporto pilota
PRB	Opuscolo di raccomandazioni politiche

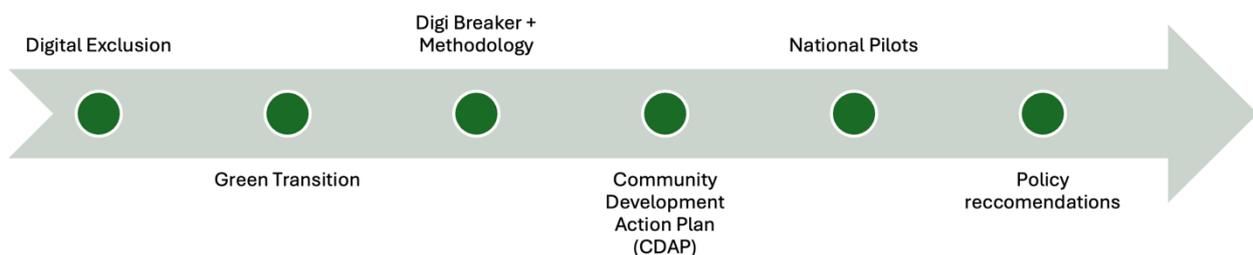
Introduzione

In un'epoca di rapida digitalizzazione in tutta Europa, l'incapacità di integrare gli strumenti digitali nella pratica quotidiana rappresenta un rischio significativo sia per i disoccupati che per i consulenti. Analogamente, il Covid-19 ha esacerbato il problema dell'esclusione sociale, in particolare per coloro che si trovano ad affrontare la perdita del lavoro e la disoccupazione. In questo panorama, un altro punto importante da sottolineare è la transizione verde che interessa il mercato del lavoro. Questa transizione ha il potenziale per sviluppare un'attività economica più verde in vari settori, coinvolgendo sia i lavoratori non qualificati che quelli qualificati, a condizione che ricevano una formazione mirata per la riqualificazione e il miglioramento delle competenze. Per affrontare queste questioni urgenti, lo sviluppo delle comunità svolge un ruolo chiave nel riconoscere e promuovere le azioni degli individui e delle comunità colpite dall'esclusione sociale causata dalle transizioni digitale e verde. Secondo il **CEDEFOP (2019)**, una questione chiave da affrontare al fine di garantire la coerenza e il progresso nel sostegno all'orientamento è la mancanza di una diffusione coerente delle migliori pratiche nell'e-guidance a livello europeo.

Il progetto DigiBreaker+

Il progetto DigiBreaker+ mira a sviluppare una soluzione completa per creare nuove opportunità di carriera per gli adulti disoccupati attraverso una strategia che si concentra sull'espansione dell'uso dei servizi di orientamento digitali e verdi e sul loro inserimento nelle comunità locali per creare un effetto a catena sia nei paesi partecipanti che in tutta Europa. Il progetto si basa su una metodologia supportata dal Piano d'azione per lo sviluppo comunitario (CDAP), che è servito da tabella di marcia per il pieno utilizzo dell'approccio DigiBreaker+ (DB+). Ha aiutato formatori, operatori e consulenti a integrare questa metodologia nel loro lavoro quotidiano, promuovendone al contempo l'adozione nei centri di apprendimento locali, nelle biblioteche e nelle

comunità. I corsi pilota CDAP hanno combinato i materiali MOOC sviluppati dal consorzio DB+ con attività pratiche di laboratorio, al fine di aiutare i partecipanti ad applicare le loro conoscenze in un contesto pratico. I risultati di questi progetti pilota nazionali, insieme a un'analisi del quadro dell'UE per l'apprendimento degli adulti e del contributo nazionale alle politiche esistenti attuate dai cinque paesi membri del consorzio DB+, hanno portato alla produzione dell'opuscolo di raccomandazioni



politiche; Il presente documento non mira a fornire una soluzione univoca per tutti i paesi. Piuttosto, mira a delineare i principi chiave da prendere in considerazione nella riforma del sistema di sostegno per le imprese che forniscono servizi di orientamento e consulenza.

Obiettivi e principali risultati

L'obiettivo di questo opuscolo di raccomandazioni politiche è facilitare il trasferimento e l'ampliamento dei risultati del progetto DigiBreaker+ a organizzazioni esterne al consorzio del progetto, comprese le parti interessate e i responsabili politici. Al fine di raggiungere questi obiettivi, il presente opuscolo di raccomandazioni politiche presenta una serie completa di politiche a livello europeo incentrate sull'istruzione degli adulti, sul miglioramento delle competenze verdi e digitali e sul sostegno alle iniziative di reimpiego. Inoltre, i contributi nazionali forniscono un'analisi dettagliata di come i cinque paesi partecipanti al progetto DigiBreakers+ stanno implementando strategie per migliorare l'occupabilità dei disoccupati nel mercato del lavoro. Un altro componente fondamentale per lo sviluppo di questo documento sono i rapporti pilota dall'implementazione della metodologia DB+: queste attività miravano a migliorare

l'occupabilità, aumentare il coinvolgimento dei partecipanti e convalidare l'efficacia degli strumenti educativi utilizzati, come l'e-book, il MOOC e il Good Practices Handbook. Questi strumenti sono componenti chiave della metodologia e sono stati testati e valutati in quattro paesi - Belgio, Bulgaria, Italia e Svezia - coinvolgendo sia formatori che adulti disoccupati.

Politiche dell'UE in materia di istruzione degli adulti

L'Unione europea (UE) ha compiuto sforzi significativi per migliorare l'istruzione degli adulti, considerandola una chiave per stare al passo con i rapidi cambiamenti del mondo di oggi. L'obiettivo principale è quello di preparare gli adulti a due grandi cambiamenti: il passaggio a un'economia più verde e sostenibile e il crescente impatto delle tecnologie digitali. I lavoratori devono acquisire nuove competenze per rimanere rilevanti nel mercato del lavoro man mano che le industrie cambiano per raggiungere gli obiettivi verdi e digitali. Le politiche dell'UE in materia di istruzione degli adulti mirano a fornire agli adulti le competenze di cui hanno bisogno per avere successo in questi settori, sviluppando nel contempo la loro capacità di essere cittadini competenti sia per il presente che per il futuro dell'UE.

Uno dei principali quadri che guidano l'istruzione degli adulti nell'UE è l'**agenda per le competenze per l'Europa**. Lanciata nel 2020, questa agenda delinea gli obiettivi chiave per migliorare l'apprendimento permanente e le competenze degli adulti in tutta Europa. Uno dei suoi obiettivi principali è garantire che il 60% degli adulti partecipi alla formazione ogni anno entro il 2030. L'attenzione alla formazione continua mira a sostenere i lavoratori nell'adattamento ai nuovi posti di lavoro e settori, in particolare all'automazione e alla green economy. Strettamente correlata all'agenda per le competenze per l'Europa è la **risoluzione del Consiglio su una nuova agenda europea per l'apprendimento degli adulti**. Entrambi i quadri condividono l'obiettivo di far partecipare il 60% della popolazione adulta alla formazione ogni anno entro il 2030. Le iniziative si sostengono a vicenda promuovendo l'apprendimento permanente e il miglioramento delle competenze, garantendo un approccio coerente al miglioramento

delle competenze in Europa, ma la risoluzione del Consiglio su una nuova agenda europea per l'apprendimento degli adulti si concentra specificamente sulla politica dell'apprendimento degli adulti. La risoluzione sottolinea la necessità di opportunità di apprendimento formale, non formale e informale per dotare gli adulti delle capacità e delle competenze necessarie per il mercato del lavoro e la cittadinanza attiva, e chiede nuovi approcci per raggiungere tali obiettivi.

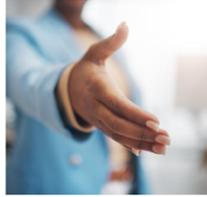
Il **pilastro europeo dei diritti sociali** è un quadro di riferimento basato su 20 principi raggruppati in tre categorie principali: la prima riguarda le pari opportunità e l'accesso al mercato del lavoro, la seconda le condizioni di lavoro eque e la terza la protezione sociale e l'inclusione. Il suo obiettivo è garantire mercati del lavoro e sistemi di welfare equi e ben funzionanti in tutti i paesi europei. Di particolare rilevanza per gli obiettivi del progetto DB+, i principi che collegano la transizione verde e digitale sono:

- **Principio 1: Istruzione, formazione e apprendimento permanente** – Il pilastro europeo dei diritti sociali sottolinea il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi. Ciò è in linea con l'agenda per le competenze per l'Europa e il piano d'azione per l'istruzione digitale, che mirano a migliorare e riqualificare gli adulti per l'economia verde e digitale.
- **Principio 4: Sostegno attivo all'occupazione:** l'attenzione del pilastro europeo dei diritti sociali Il sostegno attivo all'occupazione si riflette nelle politiche di apprendimento degli adulti che mirano ad aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente.
- **Principio 5: Ambiente di lavoro sicuro e adattabile** – il pilastro europeo dei diritti sociali promuove un'occupazione adattabile e sicura, sostenuta dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+).
- **Principio 20: Accesso ai servizi essenziali** – questo principio sostiene la Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze, che offre opportunità per gli adulti di migliorare le proprie competenze.



Principle 1

EDUCATION,
TRAINING AND
LIFELONG
LEARNING



Principle 4

ACTIVE SUPPORT
FOR EMPLOYMENT



Principle 5

SECURE AND
ADAPTABLE
WORKING
ENVIROMENT



Principle 20

ACCESS TO
ESSENTIAL
SERVICES

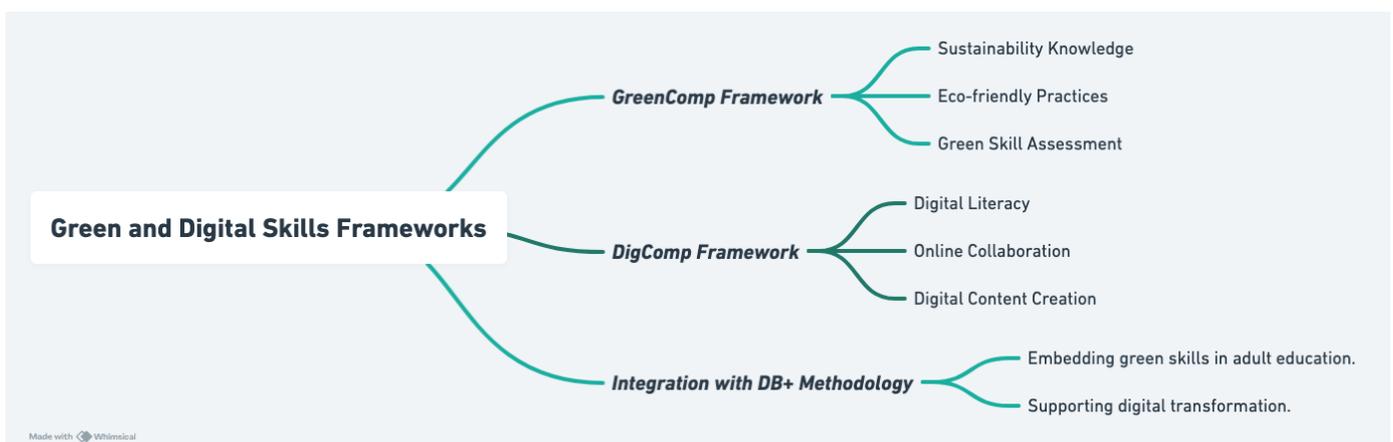
L'UE ha avviato un processo di trasformazione in cui la società abbraccia contemporaneamente l'innovazione digitale e la sostenibilità ambientale. Questo duplice approccio prende il nome di **Twin Green and Digital Transition**, che mira a creare un futuro in cui tecnologia e responsabilità ambientale vadano di pari passo. Meritano di essere menzionati il **GreenComp Framework**, che definisce le competenze essenziali per gli individui per impegnarsi in pratiche sostenibili, e **DigComp**, che delinea le competenze chiave necessarie per avere successo in una società digitale. Il **quadro GreenComp** pone l'accento sull'integrazione delle competenze verdi nei programmi di istruzione degli adulti, per garantire che i discenti possano sostenere in modo proattivo la transizione verde. Questo quadro è fondamentale per l'istruzione degli adulti in Europa in quanto promuove la sostenibilità e migliora l'occupabilità e, in termini pratici, sostiene lo sviluppo di programmi di studio fornendo una struttura per l'integrazione delle competenze verdi. Questa struttura guida la creazione di programmi di formazione e laboratori incentrati sulla sostenibilità, garantendo che i discenti adulti acquisiscano le competenze necessarie. Inoltre, fornisce strumenti per valutare e valutare queste competenze per verificare che gli studenti soddisfino gli standard richiesti. DigComp è un framework sviluppato dalla Commissione Europea per migliorare l'alfabetizzazione digitale in tutta Europa. In relazione all'istruzione degli adulti, sottolinea l'importanza dell'apprendimento permanente, aiutando gli adulti a rimanere rilevanti nel panorama digitale in continua evoluzione e incoraggiandoli a

impegnarsi nell'apprendimento continuo attraverso corsi online, workshop e studi autonomi per migliorare la loro alfabetizzazione digitale e le loro competenze.

Fondamentale per l'apprendimento degli adulti è il **piano d'azione per l'istruzione digitale**, che mira anch'esso a migliorare l'apprendimento digitale in tutta Europa, concentrandosi sul miglioramento delle competenze e delle infrastrutture digitali. Sottolinea la necessità di opportunità di apprendimento permanente per aiutare gli adulti ad adattarsi all'era digitale, compreso l'accesso a corsi online, programmi di alfabetizzazione digitale e formazione alle nuove tecnologie. Il piano sottolinea anche l'importanza delle competenze green, essenziali per la transizione verso un'economia sostenibile: gli adulti saranno incoraggiati a conoscere le energie rinnovabili, le pratiche sostenibili e le tecnologie eco-compatibili per garantire che possano contribuire a un futuro più verde.

Un'altra misura dell'UE volta ad aiutare gli adulti con bassi livelli di abilità, conoscenze e competenze è la **raccomandazione del Consiglio sul percorso di miglioramento del livello delle competenze**, che offre opportunità flessibili per migliorare l'alfabetizzazione, la matematica e le competenze digitali. L'iniziativa si rivolge agli adulti che non sono ammissibili al sostegno nell'ambito del

Garanzia per i giovani e comprende tre fasi fondamentali: valutazione delle competenze, offerta di apprendimento su misura e convalida e riconoscimento delle competenze richieste. L'obiettivo principale della presente raccomandazione è quello di offrire opportunità per progredire verso qualifiche più elevate pertinenti per il mercato del lavoro e la partecipazione attiva alla società.



Infine, è importante ricordare come l'UE fornisca finanziamenti per tutti i programmi volti a migliorare l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze: **il Fondo sociale europeo Plus (FSE+)** è il principale strumento finanziario concepito per sostenere l'inclusione sociale, l'occupazione e l'istruzione in Europa. Nel contesto dell'educazione degli adulti, questo strumento svolge un ruolo cruciale nel sostenere le iniziative che forniscono formazione all'alfabetizzazione digitale, alle competenze professionali per la crescita personale e professionale. Inoltre, il FSE+ si concentra sulla promozione delle competenze verdi nell'istruzione degli adulti e contribuisce quindi a promuovere un'economia più sostenibile migliorando la coscienza ambientale della forza lavoro.

Politiche nazionali in materia di istruzione degli adulti

Questa sezione del documento esamina le politiche attuate dai cinque paesi membri del consorzio DB+, sulla base delle NC fornite da ciascun partner responsabile delle informazioni. L'obiettivo è quello di evidenziare le politiche nazionali esistenti e le buone pratiche in materia di educazione degli adulti e di analizzare il loro funzionamento in ciascun paese che le ha adottate.



Belgio

Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione

Il sistema educativo belga è suddiviso in tre regioni, ciascuna con politiche e programmi distinti per l'istruzione degli adulti, forniti nella lingua della comunità in questione, ad eccezione delle tre competenze che sono rimaste di competenza federale: la determinazione dell'inizio e della fine della scuola dell'obbligo, i requisiti minimi per il rilascio dei diplomi, e la regolamentazione del pensionamento dei dipendenti del sistema educativo. Il decreto della Comunità fiamminga sull'istruzione degli adulti,

adottato originariamente nel 2007 e aggiornato nel 2013, svolge un ruolo importante nella strutturazione dell'istruzione degli adulti. Questo decreto regola l'organizzazione dei centri di istruzione degli adulti e pone l'accento sull'offerta di percorsi di apprendimento flessibili in linea con l'obiettivo più ampio dell'apprendimento permanente. Sostiene lo sviluppo professionale degli educatori e garantisce che l'istruzione di base degli adulti sia paragonabile ai livelli di istruzione primaria e secondaria della scuola dell'obbligo. Nella Comunità fiamminga, l'educazione degli adulti è amministrata dai Centri per l'istruzione degli adulti e dai Centri per l'istruzione di base, incentrati sull'apprendimento permanente, la formazione professionale e lo sviluppo personale. Nella comunità francofona, le politiche per l'istruzione degli adulti sono definite nel decreto del 17 luglio 2003 sull'azione associativa nel settore dell'istruzione superiore, che definisce il campo di applicazione della formazione continua e fissa gli obiettivi per le associazioni che ricevono sostegno in questo settore.

La Comunità francese pone l'accento sull'istruzione continua e sulla formazione professionale attraverso il Service Francophone des Métiers et des Qualifications. Nella comunità di lingua tedesca l'ufficio del lavoro è stato istituito con un decreto del 2000 che sovrintende alle questioni relative all'occupazione. Tra le principali responsabilità dell'Ufficio del lavoro figurano l'attuazione di programmi di reimpiego e l'organizzazione della formazione professionale e dell'aggiornamento professionale per le persone in cerca di lavoro e i lavoratori. La natura frammentata dei percorsi educativi tra le regioni porta a incoerenze nella qualità e nella disponibilità dei programmi. Questa frammentazione significa che l'accesso alle risorse e ai programmi efficaci può variare in modo significativo, portando a disuguaglianze nei risultati educativi. Un altro problema fondamentale è la mancanza di un quadro unico di accreditamento e certificazione, che rende difficile il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche a livello regionale e transfrontaliero. Questa mancanza di standardizzazione mina la credibilità e l'efficacia dei programmi di istruzione degli adulti nel migliorare l'occupabilità. L'alfabetizzazione digitale e l'integrazione degli strumenti digitali nell'istruzione degli adulti sono sempre più enfatizzate nelle politiche nazionali in

Belgio. Il piano per il Belgio digitale è una strategia nazionale fondamentale, sostenuta dal piano d'azione dell'UE per l'istruzione digitale (2021-2027), che mira a migliorare le competenze digitali della popolazione adulta e a garantire che le persone siano attrezzate per partecipare pienamente all'economia digitale.

Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale

Il Belgio ha attuato diverse iniziative di successo per sostenere i discenti adulti disoccupati nei loro sforzi di riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze. Un esempio lampante è il programma "Transition vers l'Emploi" di Le Forem in Vallonia. Questa iniziativa guidata dal Servizio pubblico per l'impiego (SPI) si rivolge agli adulti disoccupati di lungo periodo, in particolare a coloro le cui competenze sono diventate obsolete a causa dei progressi tecnologici o dei cambiamenti nel mercato del lavoro. La caratteristica principale del programma sono i suoi percorsi di formazione personalizzati, che sono accuratamente adattati alle esperienze precedenti di ciascun partecipante, alle competenze attuali e alle aspirazioni lavorative future. Ciò garantisce che la formazione fornita non sia solo pertinente ma anche pratica, migliorando così in modo significativo l'occupabilità dei partecipanti. Il programma si concentra anche sulla lotta alla carenza di manodopera in settori critici come le TIC, l'assistenza sanitaria e i lavori verdi.

Collaborando con le industrie che affrontano queste carenze, l'iniziativa allinea i suoi programmi di formazione alle reali esigenze del mercato, aumentando le possibilità di inserimento lavorativo di successo per i partecipanti. Il sostegno finanziario è un altro aspetto critico del programma, che copre le tasse universitarie, i trasporti e i costi di assistenza all'infanzia, rimuovendo efficacemente le barriere significative che altrimenti potrebbero impedire alle persone di partecipare. Il successo del programma "Transition vers l'Emploi" risiede nel suo stretto allineamento con le esigenze del mercato e nel suo approccio personalizzato. Ciò ha portato a un alto tasso di occupazione tra i partecipanti, molti dei quali si sono assicurati un lavoro stabile entro sei mesi dal completamento del programma. Anche le partnership con aziende del settore privato giocano un ruolo fondamentale, garantendo che le competenze acquisite durante la

formazione siano direttamente applicabili sul posto di lavoro. Fin dal suo inizio, il programma ha formato con successo migliaia di adulti disoccupati, rendendolo una pietra miliare degli sforzi del Belgio per ridurre la disoccupazione e stimolare la crescita economica.



Bulgaria

Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione

L'istruzione degli adulti è fondamentale per la resilienza economica e la coesione sociale della Bulgaria, collegando istruzione, occupazione e crescita economica. Allineando i titoli di studio alle esigenze del mercato e promuovendo le competenze digitali e verdi, la Bulgaria sta preparando la sua forza lavoro per il futuro. Le principali fonti di pubblicazioni che illustrano l'attuale politica del governo bulgaro sono prodotte o commissionate dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza (MES), dall'Agenzia Nazionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale (NAVET) e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLSP).

I quadri chiave includono:

- **Il quadro strategico per l'istruzione, la formazione e l'apprendimento (2021-2030)**, che mira a migliorare l'alfabetizzazione, le qualifiche e il reinserimento degli adulti nel mercato del lavoro.
- **La Strategia nazionale per l'apprendimento permanente (2014-2020)**, che pone l'accento sull'alfabetizzazione digitale, sullo sviluppo delle competenze personali e sulla convalida dell'apprendimento informale.
- **La strategia nazionale per l'occupazione (2021-2030)**, che evidenzia le competenze digitali come essenziali per l'occupazione.
- **Istruzione e formazione professionale (IFP)**: le politiche di NAVET sottolineano il ruolo dell'IFP nell'apprendimento permanente. La strategia NAVET (2022-2027) comprende obiettivi per la formazione duale e modulare, l'integrazione

dell'istruzione formale e sul posto di lavoro e la promozione di un'immagine positiva dell'IFP.

Riconoscendo le sfide demografiche e il previsto calo della popolazione in età lavorativa, la politica bulgara incoraggia un'ampia partecipazione della società all'apprendimento permanente. Ciò include un approccio collaborativo che coinvolge agenzie governative, fornitori di formazione, datori di lavoro e sindacati. Le biblioteche pubbliche e i centri comunitari svolgono un ruolo nel migliorare la formazione digitale e professionale gratuita per i gruppi svantaggiati.

Le difficoltà incontrate sono legate alle disuguaglianze nell'accesso alla formazione e alla necessità di sviluppo delle competenze. Esistono infatti disuguaglianze nella formazione tra i dipendenti delle grandi imprese e delle PMI, e tra occupati e disoccupati. Inoltre, la formazione per i gruppi vulnerabili come gli anziani, i lavoratori poco qualificati e le persone con disabilità richiede spesso interventi mirati a causa della loro maggiore vulnerabilità. Oltre alle competenze tecniche, la politica bulgara pone l'accento sullo sviluppo di competenze personali e chiave (ad esempio, comunicazione, risoluzione dei problemi), che sono essenziali per l'adattabilità in un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale

L'Agenzia nazionale per l'occupazione sta attualmente portando avanti circa 22 progetti a livello nazionale per riqualificare i disoccupati e integrarli nel mondo del lavoro. Ogni progetto serve in genere tra gli 800 e i 1000 partecipanti e può essere rinnovato su base annuale. Molti si concentrano su gruppi specifici, come i giovani e i lavoratori anziani. Uno di questi progetti è Conoscenze e competenze per il lavoro, avviato nel 2023 con un ampio mandato ed è aperto a tutte le diverse e specifiche categorie di disoccupati, come quelli iscritti come disoccupati presso il Servizio per l'impiego da più di 6 mesi, i disoccupati di lungo periodo, i giovani fino a 29 anni di età, compresi quelli senza esperienza lavorativa in un settore specifico, coloro che hanno un basso livello di istruzione o senza qualifiche professionali e, infine, coloro che hanno più di 50 anni. Le

competenze professionali offerte sono un mix di competenze manuali e d'ufficio, che riflettono le competenze richieste nell'economia bulgara sempre più basata sui servizi, e la formazione comprende anche uno stage di tre mesi. Il progetto è stato realizzato attraverso gli uffici di collocamento locali ed è finanziato per coprire 896 persone.

Italia

Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione

L'approccio dell'Italia all'educazione degli adulti è influenzato sia dalle politiche nazionali che dall'allineamento con le direttive dell'Unione Europea. Il riferimento legislativo è la legge 92/2012 sull'apprendimento permanente, che fornisce le basi per la politica dell'istruzione degli adulti e mira a sostenere il processo di apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita di un individuo. Questa legge è integrata dal Piano nazionale per l'apprendimento permanente, che mira a fornire opportunità educative agli adulti di tutte le età. Un altro elemento chiave nel campo dell'educazione degli adulti sono le Linee Guida Nazionali che dal 2014 forniscono un approccio strutturato, sottolineando l'importanza delle competenze di base, della formazione linguistica e della formazione professionale. Queste linee guida sono attuate attraverso i CPIA (Centri Provinciali per l'Educazione degli Adulti), che fungono da istituzioni primarie per l'erogazione dell'istruzione degli adulti in tutto il paese. L'offerta di questi corsi è fondamentale poiché l'istruzione degli adulti è fondamentale per affrontare il divario di competenze e sostenere la crescita economica. Poiché il paese deve far fronte all'invecchiamento della popolazione e all'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro, l'istruzione degli adulti è uno strumento vitale per migliorare l'occupabilità, promuovere l'inclusione sociale e incoraggiare l'apprendimento permanente. L'accreditamento e la certificazione dei programmi di istruzione degli adulti è una delle sfide che l'Italia deve affrontare. Vi è una mancanza di uniformità nel riconoscimento delle qualifiche tra le regioni, che ostacola la mobilità dei lavoratori e la trasferibilità

delle competenze e rende difficile l'ottenimento di certificazioni riconosciute a livello nazionale.

Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale

Il Piano Nazionale Giovani, Donne e Lavoro è un'iniziativa del governo italiano che mira a migliorare le opportunità di lavoro per i giovani e le donne, in particolare per quelle disoccupate o sottoccupate. Fa parte della più ampia strategia dell'Italia volta ad affrontare la disoccupazione strutturale e le disparità di genere, promuovendo nel contempo la crescita economica e l'inclusione sociale. Il piano offre una formazione mirata in settori ad alta domanda come le competenze digitali, l'economia verde e l'imprenditorialità, adattata alle esigenze del mercato del lavoro nazionale e regionale. Incentivi finanziari, come crediti d'imposta e sovvenzioni, sono forniti alle aziende che assumono partecipanti al programma, concentrandosi sulla riduzione delle disuguaglianze e sul miglioramento della mobilità sociale per i gruppi svantaggiati. Un altro quadro chiave per il sostegno all'occupazione in Italia è il Programma nazionale di riforma (PNR) che, in linea con gli orientamenti politici dell'UE, delinea misure per aumentare l'occupazione, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili. Promuove l'apprendimento permanente e l'aggiornamento continuo delle competenze per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro. L'Italia ha attuato diversi programmi di collocamento volti a facilitare l'ingresso o il reinserimento di adulti nel mondo del lavoro. Un'iniziativa chiave è la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), che fa parte del più ampio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza¹. Il programma GOL si concentra su servizi per l'impiego personalizzati, rivolti ai disoccupati e fornendo loro un sostegno su misura, tra cui orientamento professionale, formazione e tirocini. Questo programma è particolarmente importante per rispondere alle esigenze di coloro che sono rimasti senza lavoro per un lungo periodo.

 Lituania*Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione*

La Lituania ha istituito un quadro globale per l'istruzione degli adulti in linea con i principi dell'apprendimento permanente e con le strategie educative dell'UE. L'approccio della Lituania all'istruzione degli adulti e al sostegno all'occupazione rivela un impegno globale per l'apprendimento permanente e il miglioramento delle competenze in risposta all'evoluzione del mercato del lavoro. Il concetto di apprendimento permanente comprende l'istruzione formale degli adulti, l'educazione non formale degli adulti e l'istruzione informale, che sono definite nella legge sull'istruzione, nella legge sulle scienze e sugli studi e nella legge sull'istruzione non formale degli adulti e sull'istruzione continua. Il piano nazionale per il decennio digitale della sezione "Competenze digitali e specialisti in TIC" della Repubblica di Lituania contiene una misura di progresso, "Creare un sistema di istruzione professionale che risponda alle esigenze del mercato", volta a rafforzare l'istruzione digitale nel sistema di istruzione professionale. Il Programma statale di sviluppo della digitalizzazione del ministero dell'Economia e dell'innovazione della Repubblica di Lituania per il periodo 2021-2030 individua una carenza di competenze digitali nella società, che affronta attraverso il programma di sviluppo dell'istruzione per il periodo 2021-2030. Sono state create opportunità per acquisire una professione attraverso l'apprendistato e per ricevere il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'educazione non formale e l'autoformazione.

Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale

KURSUOK.lt è una piattaforma unica per l'istruzione digitale, in cui gli adulti sono invitati ad apprendere e migliorare le proprie competenze nello sviluppo dell'apprendimento permanente. I fondi statali finanziano programmi volti a migliorare le competenze digitali, di alfabetizzazione, di multilinguismo, di scienze matematiche e naturali, di tecnologia e ingegneria, personali, sociali e di apprendimento degli adulti, la cittadinanza, l'imprenditorialità, la consapevolezza culturale e le competenze di

espressione. Gli adulti che hanno scelto questi programmi prioritari avranno la possibilità di ricevere un cesto didattico del valore di 500 euro. Il paniere di apprendimento è disponibile per i lavoratori di età compresa tra i 18 e i 65 anni che hanno già acquisito una qualifica o una formazione superiore. Entro il 2030 sono stati stanziati complessivamente 66 milioni di euro per l'educazione non formale degli adulti. Ciò consentirà a più di 100.000 persone di partecipare a programmi di sviluppo delle competenze. L'Agenzia statale per le soluzioni digitali, insieme ai suoi partner - l'associazione "Langasj ateitj" e la Biblioteca nazionale lituana Martynas Mažvydas - sta attuando il progetto "Lituania connessa: migliorare le competenze digitali". L'obiettivo del progetto è quello di aumentare le competenze digitali della popolazione socialmente vulnerabile ed emarginata, di ridurre la loro esclusione digitale e di sviluppare la capacità della popolazione adulta di utilizzare appieno le soluzioni digitali sviluppate. Consentirà alla popolazione di prepararsi a un maggiore utilizzo dei servizi elettronici, di ridurre il divario digitale, di incoraggiare l'acquisizione o il miglioramento di competenze digitali tra le persone che vivono in zone remote, gli anziani, i disoccupati, i disabili e altri gruppi di popolazione che non utilizzano ancora le tecnologie digitali o le cui competenze nell'uso efficace delle tecnologie digitali sono insufficienti. Progetto dal 28 ottobre 2024 al 30 aprile 2026. Il valore complessivo del progetto è di oltre 2 milioni di euro. Il progetto è finanziato dai fondi per la ripresa e la resilienza economica "Next Generation Lithuania".



Svezia

Schema della politica dell'istruzione degli adulti e importanza dell'educazione degli adulti e del sostegno all'occupazione

L'istruzione degli adulti in Svezia è essenziale per promuovere l'apprendimento permanente, migliorare l'occupabilità e favorire l'inclusione sociale. Affronta la carenza di competenze e prepara la forza lavoro a un mercato del lavoro caratterizzato dai progressi tecnologici e dalla transizione verso un'economia digitale. Sulla base della legge sull'istruzione (Skollagen), la politica svedese garantisce il diritto all'istruzione per tutti i cittadini e attribuisce ai comuni la responsabilità di organizzare e finanziare

l'istruzione degli adulti. L'apprendimento permanente è al centro della filosofia educativa svedese, sostenuto da quadri nazionali come la strategia svedese per l'apprendimento permanente e la strategia per l'offerta di competenze. Promuovendo l'apprendimento modulare, le micro-credenziali e la collaborazione tra educatori e datori di lavoro, queste iniziative consentono agli individui di adattarsi ai cambiamenti sociali ed economici. Una forte attenzione all'alfabetizzazione digitale e all'integrazione tecnologica definisce l'approccio svedese all'educazione degli adulti. Il curriculum nazionale include standard per l'alfabetizzazione digitale per garantire che gli adulti acquisiscano competenze essenziali in una società digitale.

La strategia digitale per la scuola e l'istruzione degli adulti mira a dotare i discenti di strumenti digitali e risorse online e a promuovere l'apprendimento flessibile attraverso piattaforme e corsi online. Iniziative come DigCompEdu supportano gli insegnanti nell'adozione di metodi di insegnamento digitale, mentre programmi mirati di alfabetizzazione digitale mirano a colmare le lacune di competenze, soprattutto tra gli anziani e gli immigrati. L'impegno della Svezia a favore delle risorse digitali, della formazione degli insegnanti e delle pratiche inclusive prepara gli adulti a un'economia basata sulla conoscenza in un'epoca caratterizzata da un rapido progresso tecnologico e da dinamiche lavorative in evoluzione. La crescente enfasi sulle tecnologie verdi, sull'automazione guidata dall'intelligenza artificiale e sul passaggio globale verso economie sostenibili evidenzia l'importanza del sistema adattabile della Svezia. Fornendo un apprendimento accessibile e di alta qualità, adattato alle esigenze di un mercato del lavoro in evoluzione, la Svezia si posiziona come leader nella preparazione degli adulti alle sfide future.

I continui investimenti nelle infrastrutture digitali, come la connettività 5G e le piattaforme educative basate sull'intelligenza artificiale, riflettono un approccio lungimirante per rendere l'apprendimento permanente accessibile a tutti, promuovendo la resilienza in un mondo sempre più plasmato dalla trasformazione digitale e dagli imperativi ambientali. Nonostante un quadro solido, il sistema svedese di istruzione degli adulti presenta ancora delle sfide. Una lacuna significativa è rappresentata dall'accesso disomogeneo ai programmi accreditati, soprattutto nelle

aree rurali e scarsamente servite. I processi di accreditamento e certificazione variano da un comune all'altro, con conseguenti disparità nella qualità e nel riconoscimento dei programmi. Inoltre, la frammentazione del coordinamento tra le autorità locali e nazionali rende difficile l'attuazione di una strategia coerente per l'apprendimento degli adulti. Il rapido ritmo dei cambiamenti tecnologici richiede un continuo adeguamento dei programmi di istruzione e formazione, ma l'aggiornamento dei programmi di studio e la garanzia che gli insegnanti dispongano delle necessarie competenze digitali rimangono una sfida.

Politiche per il lavoro e progetti di successo a livello nazionale

La Svezia ha attuato diverse iniziative di successo a livello nazionale per sostenere i discenti adulti disoccupati, in particolare attraverso fondi governativi e programmi finanziari ufficiali che facilitano la riqualificazione e il miglioramento delle competenze. Questi progetti sono in linea con la più ampia strategia svedese volta a promuovere l'apprendimento permanente, l'adattamento ai cambiamenti tecnologici e la promozione della partecipazione inclusiva al mercato del lavoro. La Knowledge Boost Initiative (Kunskapslyftet) è un importante programma finanziato dal governo per ampliare le opportunità educative per gli adulti. Si concentra sull'accesso all'istruzione comunale degli adulti (Komvux) e alla formazione professionale per i disoccupati che desiderano acquisire nuove competenze. Questa iniziativa mira ad affrontare le carenze di competenze nel mercato del lavoro consentendo agli adulti di ottenere una formazione pertinente in settori ad alta domanda, come l'assistenza sanitaria, la tecnologia e l'edilizia. Un aspetto chiave di Kunskapslyftet è la flessibilità che offre: gli studenti possono seguire i corsi part-time o full-time, con opzioni di formazione online e di persona.

COMPARATIVE CHART: ADULT EDUCATION POLICIES ACROSS FIVE COUNTRIES

Aspect	Belgium	Bulgaria	Italy	Lithuania	Sweden
Structure	Highly decentralized (Flemish, Wallonia, Brussels)	Centralized with regional disparities	Comprehensive, public & private institutions	Regional focus, vocational & digital skills	Centralized, with regional adaptations
Policy Focus	Workforce integration, lifelong learning	Literacy, digital inclusion	Lifelong learning, vocational education	Vocational retraining, digital & green skills	Inclusive education, language acquisition
Funding	Varies by region, EU funding supports	Limited funding, EU support available	Government & EU-funded programs	Significant VET funding, national & EU support	State-funded, EU grants for equality
Inclusivity	Varying levels, workplace training	Focus on Roma inclusion, rural disparities	Personal & professional development	Addressing economic transformation	Integration, sustainability focus
Key Initiatives	Struggling to find new ideas due to mental exhaustion.	Adult literacy, digital literacy	Flexible learning, vocational training	Digital upskilling, green transitions	Free education, equality focus

Questa iniziativa ha avuto un grande successo nel ridurre i tassi di disoccupazione e migliorare l'occupabilità dei partecipanti. Un particolare punto di forza del programma è l'enfasi posta sullo sviluppo di competenze pratiche, che ha portato a una migliore corrispondenza tra l'istruzione e le esigenze del mercato del lavoro. Il governo fornisce un sostegno finanziario mirato, come borse di studio e prestiti, per coprire le tasse universitarie, il materiale di studio e le spese di soggiorno per i partecipanti, riducendo così le barriere all'ingresso per i gruppi emarginati. Questo finanziamento ha permesso al programma di raggiungere un'ampia fascia demografica, dai giovani adulti ai lavoratori più anziani che hanno bisogno di riqualificarsi a causa dei cambiamenti tecnologici.

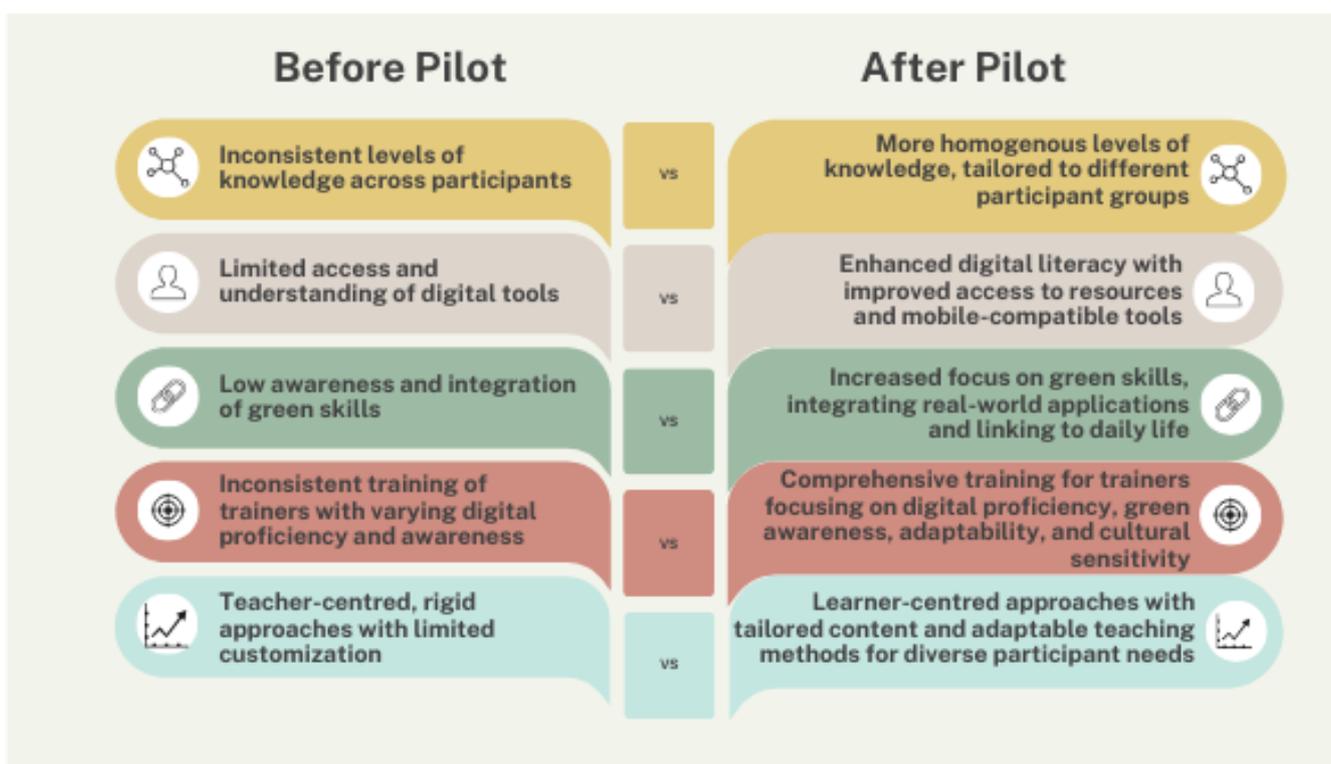
Imparare dall'esperienza

Questa sezione si basa sugli ampi rapporti pilota che ciascun partner ha prodotto nell'ambito del WP3 e fornisce una breve descrizione dei metodi, delle sfide e dei risultati osservati durante l'implementazione. Per ulteriori informazioni, sono disponibili

relazioni complete per ciascun paese attuatore, che forniscono una prospettiva più ampia sul processo pilota e sui suoi risultati.

Risultati delle attività pilota

Il programma pilota Digibreakers + è stato condotto in quattro paesi europei – Bulgaria, Belgio, Italia e Svezia – con l'obiettivo di testare gli strumenti di apprendimento sviluppati dal consorzio del progetto per aumentare l'occupabilità tra gli adulti disoccupati. Lo scopo di questi strumenti si è concentrato sulle competenze digitali e verdi, con lo scopo di aiutare i partecipanti ad adattarsi al mercato del lavoro moderno e a integrare queste competenze nelle loro diverse esigenze.



Questa sezione è una sintesi di come sono state condotte le attività pilota nei quattro paesi attuatori. Ogni progetto pilota ha adattato gli strumenti di apprendimento DB+ al proprio contesto nazionale specifico e alle esigenze dei partecipanti, garantendo pertinenza e accessibilità per gruppi diversi come i disoccupati di lungo periodo, i migranti e gli adulti con competenze digitali limitate. Raggiungere i migranti è diventato

un valore aggiunto significativo per DB+ poiché questo gruppo non era inizialmente previsto nella domanda di progetto e dotarli di competenze digitali è servito da fattore abilitante per promuovere l'inclusione sociale, oltre a migliorare la loro occupabilità. Gli obiettivi principali del programma pilota in ogni paese erano migliorare l'alfabetizzazione digitale, introdurre competenze ecologiche applicabili alla forza lavoro, coinvolgere attivamente i partecipanti e perfezionare i materiali didattici sulla base del feedback. Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso attività progettate e differenziate per ogni paese. Ad esempio, il progetto pilota della Bulgaria si è concentrato sulla fornitura di competenze digitali pratiche per gli anziani, riguardanti aspetti essenziali come la creazione di CV e la navigazione nei portali di lavoro, e queste attività si sono svolte in regioni con un alto tasso di disoccupazione. Il Belgio e l'Italia hanno posto l'accento sull'aumento dell'occupabilità per i diversi partecipanti, tra cui i consulenti di carriera e gli erogatori di istruzione degli adulti, mentre la Svezia ha dato priorità al sostegno dei migranti in cerca di lavoro per superare le barriere all'alfabetizzazione digitale e navigare nel mercato del lavoro locale.

Il processo di reclutamento per ogni progetto pilota variava per rivolgersi al pubblico più adatto in ogni regione. Una portata più ampia e un rapido reclutamento sono stati resi possibili dalla diffusione dei social media, soprattutto tra i giovani adulti, mentre le partnership con i centri per l'impiego hanno contribuito a raggiungere coloro che avevano più bisogno di formazione. Sebbene la dipendenza dal reclutamento digitale abbia creato sfide per gli adulti con scarse competenze digitali, è importante sottolineare che il reclutamento dei partecipanti è stato effettuato anche attraverso la distribuzione di volantini nelle biblioteche e in altri spazi fisici. I partecipanti sono stati accuratamente selezionati per garantire una rappresentanza diversificata in base all'età, al genere e al background educativo.

La tempistica e la struttura di ogni progetto pilota sono state adattate alle esigenze locali, con ogni programma che è passato dall'orientamento e dalla preparazione a sessioni e valutazioni attive incentrate sullo studente. La Bulgaria ha organizzato un programma intensivo di 7-14 giorni che ha unito l'apprendimento faccia a faccia e online, rendendolo efficace per interventi rapidi e mirati. Belgio, Svezia e Italia hanno

distribuito il programma su diversi mesi, consentendo una valutazione formativa con feedback e adattamenti continui. Il ritmo più basso della Svezia ha consentito un coaching aggiuntivo per i migranti con un'esperienza digitale limitata, concentrandosi sullo sviluppo graduale delle competenze. Le strategie di coinvolgimento includevano esempi culturalmente adattati, discussioni di gruppo e sessioni interattive, tutte progettate per massimizzare i risultati dell'apprendimento. In Svezia, ad esempio, i migranti sono stati aiutati con seminari di ricerca di lavoro culturalmente rilevanti per metterli in contatto con i contenuti. In Italia, i partecipanti sono stati incoraggiati a impegnarsi nell'autovalutazione e nell'apprendimento tra pari utilizzando progetti di gruppo e quiz. L'uso della piattaforma Viber da parte della Bulgaria ha consentito il supporto remoto, consentendo ai partecipanti di porre domande al di fuori della sessione formale e contribuendo a creare un senso di comunità tra di loro.

Sondaggi pre e post valutazioni, focus group e feedback in tempo reale sono stati utilizzati per misurare l'efficacia dei materiali didattici DB+, fornendo preziose informazioni sui requisiti di adeguamento dei contenuti. Infatti, il feedback in tempo reale è stato utilizzato per apportare modifiche immediate, mentre i sondaggi post-programma sono stati utilizzati per valutare la soddisfazione e il miglioramento complessivi. Il feedback dei partecipanti è stato generalmente positivo, ma alcuni hanno indicato la necessità di un ulteriore supporto su argomenti complessi o non familiari, in particolare sulle competenze ecologiche, il che evidenzia un'opportunità per un ulteriore perfezionamento. Inoltre, nel corso delle attività pilota sono emerse sfide comuni, come i diversi livelli di competenza digitale, le barriere linguistiche e la limitata familiarità con le competenze ecologiche tra gli anziani e i migranti.

Approfondire la comprensione e le sfide

Questa sezione è un'analisi completa della fase di implementazione, approfondendo la comprensione dei punti deboli e delle migliori pratiche da evidenziare sulla base delle raccomandazioni attuabili della fase pilota. Sulla base del feedback dei partecipanti, sono emerse alcune limitazioni dagli argomenti del corso e dal modo in cui sono stati

affrontati nei materiali didattici: i risultati dei sondaggi ma anche il feedback immediato hanno sottolineato che c'erano vari livelli di conoscenza degli argomenti del corso. I diversi livelli di alfabetizzazione digitale e di consapevolezza ambientale richiedono un approccio che possa essere adatto a diversi gruppi di partecipanti.

Per garantire l'inclusività e buoni risultati di apprendimento, gli implementatori hanno sottolineato la necessità di fornire formazione con esempi pratici e reali, concentrandosi maggiormente sulle competenze ecologiche e collegando queste competenze alla vita quotidiana dei partecipanti. Inoltre, per le opportunità future, il programma trarrebbe vantaggio da un maggior numero di sessioni in cui i partecipanti possono essere divisi per livelli, avendo così un livello più omogeneo di consapevolezza di tali conoscenze. Inoltre, gli orari sono stati strutturati in modo diverso per ciascuna delle attività pilota svolte nei diversi paesi. In linea con i rapporti dei piloti, sono stati condotti corsi sia di lunga che di breve durata. Nel primo caso, le tempistiche sono state distribuite su diversi mesi, consentendo la preparazione, l'orientamento, le sessioni di laboratorio e la valutazione. Il feedback è stato raccolto regolarmente attraverso sondaggi e interviste. Inoltre, il coinvolgimento dei partecipanti è stato supportato dall'utilizzo di metodi di coinvolgimento interattivi come quiz, autovalutazione e attività di gruppo. Nel secondo caso, la struttura dell'orario non ha avuto luogo oltre l'orizzonte temporale di due settimane. Radicate più in un approccio di coaching piuttosto che in lezioni tradizionali, le attività pilota più brevi si sono concentrate sul corso online di autoapprendimento, seguito da sessioni faccia a faccia e workshop interattivi. Il supporto dei formatori è stato fornito sia online che da remoto, abilitato dall'utilizzo di strumenti digitali aggiuntivi (Viber).

La differenziazione degli orari può fornire una comprensione più ampia e completa dell'uso dei materiali didattici DB+ perché la flessibilità degli orari nei diversi progetti pilota significa che i materiali didattici possono essere adattati a diversi metodi didattici, percorsi di apprendimento e contesti. In entrambi i casi, a breve e a lungo termine, la strategia comune applicata è stata un approccio centrato sullo studente che ha garantito risultati di apprendimento efficaci indipendentemente dalla durata del corso. Un approccio incentrato sullo studente è legato al coinvolgimento dei

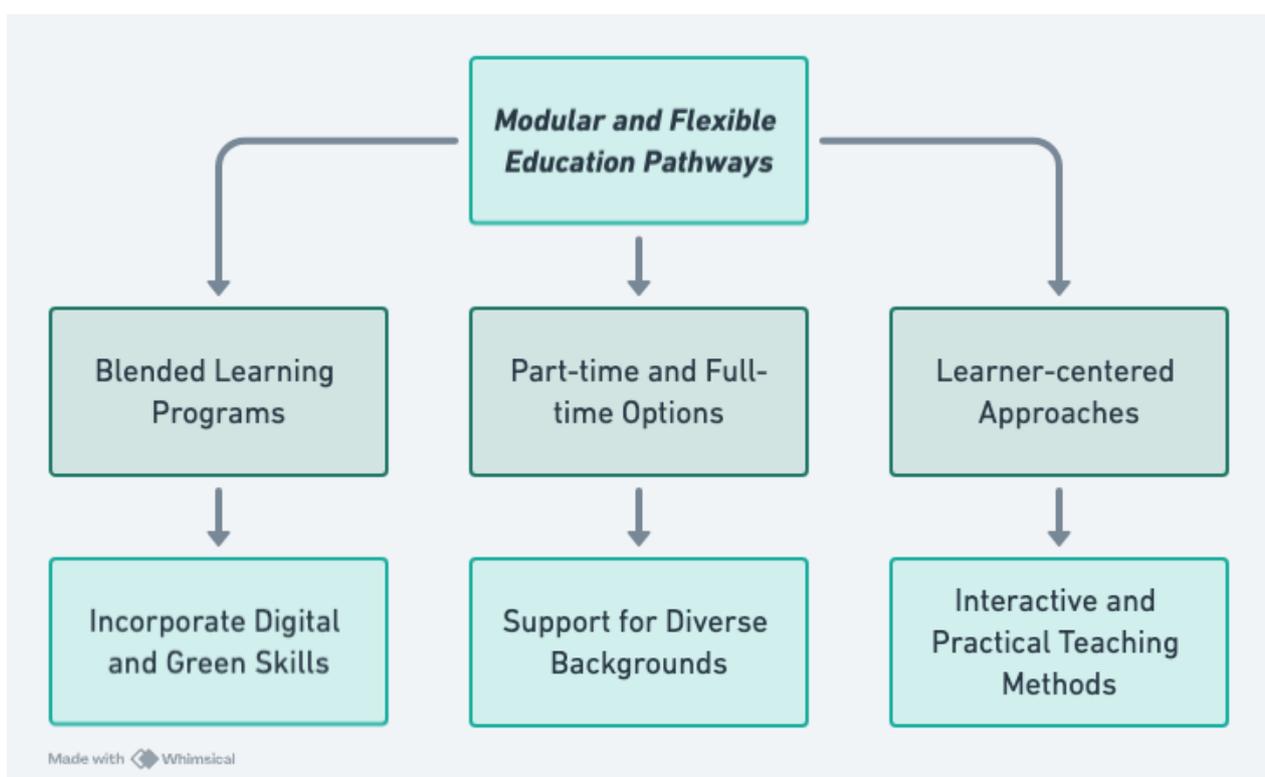
partecipanti e alla fornitura di risorse, entrambe questioni chiave che sono state affrontate durante i progetti pilota. Alla luce delle diverse fasce d'età e dei background socio-culturali dei partecipanti, durante le attività pilota sono state adottate diverse strategie per personalizzare le pratiche didattiche per soddisfare le esigenze specifiche e reali dei partecipanti e per garantire il loro coinvolgimento. Ad esempio, sono stati implementati meccanismi di feedback regolari per aiutare a mantenere un alto livello di partecipazione e i formatori hanno orientato l'attenzione verso l'utilizzo di esempi riconoscibili per incoraggiare il sostegno della comunità; Per un percorso di apprendimento inclusivo si basa sulla personalizzazione e sull'adattamento ai diversi profili dei partecipanti, guidati dai formatori.

In relazione all'inclusione, la fornitura di risorse è un aspetto cruciale da affrontare quando si tratta dell'adozione di strumenti digitali nel processo di apprendimento, sia in termini di strumenti digitali forniti (come l'accesso a Internet, laptop, tablet, smartphone, ecc.) sia in termini di metodi con cui sono resi accessibili, sia attraverso la disponibilità presso i centri di apprendimento che il sostegno finanziario per ottenerli. Se non si garantisce un'adeguata fornitura di risorse, si corre il rischio significativo di escludere le persone con risorse finanziarie limitate o scarse. Quando la fornitura di strumenti digitali non può essere garantita, l'adattabilità dei materiali didattici digitali deve essere una preoccupazione: come dimostrato nell'attuazione delle attività pilota, il dispositivo più comunemente utilizzato per accedere ai materiali didattici digitali è stato uno smartphone. Pertanto, è fondamentale garantire la compatibilità mobile per un facile accesso ai materiali didattici e disporre di uno spazio pubblico con accesso a Internet dove possono essere tenute le sessioni di apprendimento. Infine, è importante sottolineare la centralità del processo di reclutamento e formazione dei formatori, considerando il loro ruolo primario nell'implementazione della metodologia DB+. Per essere erogati in modo efficiente, i formatori, gli educatori e i consulenti devono essere dotati di competenze digitali e avere familiarità con i temi della consapevolezza ambientale.

Anche l'adattabilità e le forti capacità comunicative sono essenziali, insieme all'esperienza nel settore dell'istruzione degli adulti. La formazione per i formatori deve

esaminare gli aspetti della sensibilità culturale e le strategie didattiche per aumentare il coinvolgimento e l'adattabilità dei partecipanti. Inoltre, dovrebbe delineare la struttura del corso DB+, consentendo ai formatori di personalizzare i materiali didattici per soddisfare le esigenze dei partecipanti. Infine, la formazione dei formatori dovrebbe porre l'accento sull'adattabilità dei metodi di insegnamento ai diversi stili di apprendimento. Le attività pilota di DB+ hanno evidenziato sia le sfide che i successi nell'implementazione della metodologia.

Le limitazioni più rilevanti includevano incongruenze nei livelli di conoscenza dei partecipanti, fornitura limitata di risorse e coinvolgimento vario a causa di orari e approcci didattici diversi. Per affrontare questi problemi sono necessari alcuni elementi chiave standardizzati, come la fornitura di strumenti digitali e contenuti su misura per i diversi gruppi di partecipanti, pur mantenendo la flessibilità per l'adattamento locale. Sono state messe in evidenza buone pratiche, come gli approcci centrati sullo studente e la valutazione formativa attraverso meccanismi di feedback regolari; Questi elementi si sono dimostrati efficaci e dovrebbero guidare i miglioramenti futuri. In conclusione, alcuni aspetti critici su cui concentrarsi sono una preparazione completa per i formatori e un accesso equo agli strumenti digitali, che aumenteranno l'inclusività, il coinvolgimento e l'impatto complessivo per migliorare significativamente l'occupabilità e l'alfabetizzazione digitale di gruppi diversi.



Raccomandazioni politiche

Formulate sulla base dei risultati delle attività pilota DB+ in Bulgaria, Belgio, Italia e Svezia, del quadro politico dell'UE per l'istruzione degli adulti e dei contributi nazionali di ciascun paese partner attuatore, le seguenti raccomandazioni politiche sono proposte per sostenere l'integrazione dell'alfabetizzazione digitale e della consapevolezza ecologica nell'istruzione degli adulti, per migliorare l'accesso e l'inclusione e per rafforzare l'occupabilità complessiva degli adulti nei mercati del lavoro in rapida evoluzione.

- **Dare priorità a percorsi educativi regolabili e modulari**

Un modello di apprendimento degli adulti che offre un apprendimento modulare e flessibile

Pathways consente ad adulti con background e impegni di tempo diversi di progredire al proprio ritmo. I programmi dovrebbero essere concepiti in modo da accogliere opzioni a tempo parziale e a tempo pieno, includere l'apprendimento misto e fornire moduli specifici incentrati sulle competenze essenziali. È anche importante utilizzare approcci didattici incentrati sullo studente, che aiutano a mantenere i partecipanti attivi durante l'apprendimento.

- **Integrare le competenze digitali e verdi nel curriculum con Supporto infrastrutturale avanzato**

Per integrare efficacemente le competenze digitali e verdi nei programmi di istruzione degli adulti, è necessario garantire l'allineamento con gli obiettivi nazionali e dell'UE in materia di sostenibilità e trasformazione digitale. Ciò richiede l'integrazione dei framework DigiComp e GreenComp, che forniscono una guida strutturata per promuovere l'alfabetizzazione digitale e le pratiche di sostenibilità in tutti i settori occupazionali. Per sostenere tale integrazione, le politiche dovrebbero anche aumentare gli investimenti in infrastrutture essenziali, come le piattaforme di apprendimento digitale, le risorse di formazione sulle tecnologie verdi e gli strumenti di supporto online accessibili. I finanziamenti dovrebbero dare priorità all'accessibilità, compresa la

compatibilità mobile e l'assistenza tecnica, incoraggiando nel contempo i punti di accesso pubblico, come i centri comunitari e le biblioteche, a fornire attrezzature e accesso a Internet ai discenti che potrebbero non disporre di tali risorse a casa, promuovendo in tal modo l'inclusione digitale.

- **Rafforzare il sistema di supporto e le strategie di reclutamento per istruzione degli adulti**

I consulenti e gli educatori per l'orientamento professionale hanno un ruolo cruciale da svolgere

fornire orientamento e sostegno su misura, in particolare ai gruppi vulnerabili come i migranti, i lavoratori scarsamente qualificati e i disoccupati di lungo periodo. Pertanto, il loro coinvolgimento attivo dovrebbe essere incoraggiato, così come la formazione di consulenti in materia di competenze digitali e verdi, per consentire loro di aiutare i discenti adulti a collegare la loro istruzione con reali opportunità di lavoro. Inoltre, per un ambiente di apprendimento favorevole che risponda alle esigenze degli individui massimizzando la partecipazione tra le popolazioni svantaggiate, dovrebbero essere sfruttati diversi metodi di sensibilizzazione per reclutare disoccupati, comprese le campagne sui social media, collaborazioni con centri per l'impiego e partnership con organizzazioni comunitarie.

- **Garantire un sostegno finanziario completo per l'istruzione degli adulti**
Partecipazione

Dovrebbe essere data priorità ai meccanismi di sostegno finanziario che affrontano

ostacoli comuni alla partecipazione all'apprendimento degli adulti, come le tasse universitarie, i costi di trasporto e le spese per l'assistenza all'infanzia.

Rimuovendo queste barriere finanziarie, i programmi possono garantire un accesso più ampio alle persone appartenenti a gruppi svantaggiati e vulnerabili, compresi gli adulti a basso reddito, i genitori soli e coloro che vivono in aree remote. I quadri di finanziamento dovrebbero includere sovvenzioni, sovvenzioni o rimborsi adattati alle esigenze specifiche dei partecipanti.

- **Stabilire un quadro unificato di accreditamento e certificazione**

Dovrebbe essere sviluppato e attuato un quadro unico per l'accREDITamento e la certificazione dei programmi di apprendimento degli adulti al fine di garantire la coerenza, la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche in tutte le regioni e i settori. Tale quadro dovrebbe standardizzare la convalida delle competenze acquisite attraverso percorsi di apprendimento formali, non formali e informali, facilitando la mobilità dei lavoratori e migliorando l'occupabilità. Allineandosi alle norme dell'UE, tale quadro rafforzerebbe la credibilità dei programmi di apprendimento degli adulti, rendendo le qualifiche trasferibili e ampiamente riconosciute dai datori di lavoro. Inoltre, il quadro dovrebbe includere meccanismi di riesame e aggiornamento continui per rimanere pertinenti all'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro.

Referenze

1. Ministero bulgaro dell'Istruzione e della Scienza. (2021). Quadro strategico per il sviluppo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento nella Repubblica di Bulgaria (2021-2030). URL consultato <https://www.strategy.bg/strategicdocuments/View.aspx?lang=bg-2>.
2. Cedefop, Relazione annuale 2019, Ufficio delle pubblicazioni, 2020, <https://data.europa.eu/doi/10.2801/79286>
3. CEDEFOP (2022), Anticipazione delle competenze in Svezia, CEDEFOP, <https://www.cedefop.europa.eu/en/data-insights/skills-anticipation-sweden>
4. Cedefop e Refernet (2023). Iniziativa di potenziamento delle conoscenze: piano d'azione per l'istruzione degli adulti: Svezia. Cronologia delle politiche di istruzione e formazione professionale in Europa. [strumento online] <https://www.cedefop.europa.eu/en/tools/timeline-vet-policies-europe/search/28530>
5. Rapporti per paese EAEA. (2023). Rapporti per paese della Lituania. <https://countryreport.eaea.org/lithuania>
6. Eurofound. (2016). Iniziativa Fast Track: aiutare i richiedenti asilo a entrare nel mercato del lavoro. Estratto da <https://www.eurofound.europa.eu/en/resources/article/2016/sweden-fast-track-initiative-help-asylum-seekers-enter-labour-market>
7. Commissione europea. (2017). Pilastro europeo dei diritti sociali. Estratto da <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1606&langId=en>
8. Commissione europea. (2017). Garanzia dell'UE per i giovani. Estratto da <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1567&langId=en>
9. Commissione europea. (2020). Agenda per le competenze per l'Europa. Estratto da <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=en>
10. Commissione europea. (2021). Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali. Estratto da <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1607&langId=en>
11. Commissione europea. (2021). Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso lo spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030). Estratto da <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/b004d247-77d4-11eb-9ac9-01aa75ed71a1>
12. Commissione europea. (2021). Pilastro europeo dei diritti sociali. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. Estratto da <https://op.europa.eu/webpub/empl/european-pillar-of-social-rights/en/>

13. Commissione europea. (2022). DigComp 2.2: Il quadro delle competenze digitali per i cittadini. Estratto da <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415>
14. Commissione europea. (2022). GreenComp – Il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità. Estratto da <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128040>
15. Commissione europea. (2023). Rapporto sull'istruzione e la formazione degli adulti. Estratto da <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/lithuania/adult-education-and-training>
16. Commissione europea. (n.d.). A proposito dell'apprendimento degli adulti. Estratto da <https://education.ec.europa.eu/education-levels/adult-learning/about-adult-learning>
17. Spazio europeo dell'istruzione. (2021). Piano d'azione per l'istruzione digitale. Estratto da <https://education.ec.europa.eu/focus-topics/digital-education/action-plan>
18. Unione Europea. (2021). Raccomandazione (UE) 2021/C 66/01 del Consiglio, del 23 febbraio 2021, relativa a un ponte verso il lavoro – Rafforzamento della garanzia per i giovani e sostituzione della raccomandazione del Consiglio, del 22 aprile 2013, sull'istituzione di una garanzia per i giovani. EUR-Lex. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/EN/TXT/?uri=celex%3A32021G0226%2801%29>
19. Unione Europea. (2021). Raccomandazione (UE) 2021/C 66/01 del Consiglio sul pilastro europeo dei diritti sociali. EUR-Lex. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32021G1214%2801%29>
20. Unione Europea. (2021). Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 EUR-Lex. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32021R1057>
21. Unione Europea. (2021). Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione – Verso lo spazio europeo dell'istruzione e oltre. EUR-Lex. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/EN/legal-content/summary/strategic-framework-for-european-cooperation-in-education-and-training-towards-the-european-education-area-and-beyond.html>
22. Unione Europea. (2021). Sintesi del Fondo sociale europeo Plus (FSE) 2021-2027. EUR-Lex. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/EN/legal-content/summary/european-social-fund-plus-esf-2021-2027.html>
23. Unione Europea. (n.d.). pilastro europeo dei diritti sociali. EUR-Lex. Estratto da https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/EN/TXT/HTML/?uri=LEGISSUM:european_pillar_of_social_rights

24. Eurydice. (2024). Istruzione e formazione degli adulti – Belgio (Comunità fiamminga). Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA). Estratto il 14 ottobre 2024 da <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/belgium-flemish-community/adult-education-and-training-funding>
25. Eurydice. (2024). Istruzione e formazione degli adulti – Belgio (Comunità francese). Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA). Estratto da <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/belgium-french-community/adult-education-and-training>
26. Eurydice. (2024). Panoramica – Belgio (Comunità di lingua tedesca). Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA). Estratto il 2024 da <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/belgium-german-speaking-community/overview>
27. Eurydice. (n.d.). Programmi di base e documenti normativi per l'educazione e la formazione degli adulti - Bulgaria. Estratto da <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-educationsystems/bulgaria/main-programmes-and-provision-adult-education-and-training>
28. Eurydice. (n.d.). Riforme nazionali dell'istruzione e della formazione professionale - Svezia. Estratto da <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-educationsystems/sweden/national-reforms-vocational-education-and-training>
29. Eurydice. (n.d.). Panoramica del sistema educativo italiano. Estratto il 14 ottobre 2024 da <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/italy/overview>
30. Economia del servizio pubblico federale. (n.d.). Belgio digitale. Estratto da <https://economie.fgov.be/nl/themas/online/strategie-voor-een-digitale/digital-belgium-de-digitale>
31. Governo della Bulgaria. (2020). La trasformazione digitale della Bulgaria 2020-2030. Sofia. Estratto da <https://www.strategy.bg/StrategicDocuments/View.aspx?lang=bg-BG&Id=131>
32. Programma di sviluppo delle risorse umane 2021-2027: - <https://esf.bg/wps/portal/program-hrd/home>
33. Governo italiano. (2021). Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Estratto da <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>
34. Ministero dell'Economia e delle Finanze. (2023). Programma Nazionale di Riforma 2023. Estratto da https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2023/DEF-2023-Programma-Nazionale-di-Riforma.pdf
35. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (2022). Panoramica del programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Estratto da

- <https://www.lavoro.gov.it/temi-epriorita/occupazione/focus/pagine/programma-gol>
36. Le Forem. (n.d.). Le Forem. Estratto da <https://www.leforem.be>
 37. Governo lituano. (2014). Agenda digitale nazionale per la Lituania 20142020. Estratto da [https://eimin.lrv.lt/uploads/eimin/documents/files/30310_LRV%20nutarimas\(e\).pdf](https://eimin.lrv.lt/uploads/eimin/documents/files/30310_LRV%20nutarimas(e).pdf)
 38. Basso livello di istruzione della Repubblica lituana, 1991, n. I-1489, Vilnius, <https://e-seimas.lrs.lt/portal/legalAct/lt/TAD/TAIS.1480/asr>
 39. Basso sulla scienza e gli studi della Repubblica lituana, 2009, n. XI-242, Vilnius <https://e-seimas.lrs.lt/portal/legalAct/lt/TAD/TAIS.343430/asr>
 40. Ministero dell'Istruzione e del Merito. (n.d.). Apprendimento permanente. Estratto da <https://www.mim.gov.it/tematiche-e-servizi/istruzione-degli-adulti/apprendimentopermanente#:~:text=L'apprendimento%20permanente%20consiste%20in,28.06.2012%2C%20articolo%204%2C>
 41. Ministero dell'Istruzione e del Merito. (n.d.). I centri provinciali per l'istruzione degli adulti. Estratto da <https://www.mim.gov.it/i-centri-provinciali-per-l-istruzione-degli-adulti>.
 42. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (n.d.). PN Giovani Donne e Lavoro. Estratto da <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus/pagine/pn-giovani-donne-e-lavoro>
 43. Ministero dell'Economia e dell'Innovazione della Repubblica di Lituania. (2018). Estratto da https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwiHh9zCt8X3AhVTS_EDHR6ODQQFnoECAwQAQ&url=https%3A%2F%2Fe-seimas.lrs.lt%2Frs%2Fasupplement%2FTAD%2Ffff902e44e8c11ec86bdcb0a6d573b32%2Fc0e677d34efb11ec86bdcb0a6d573b32%2Fformat%2FISO_PDF%2F&usg=AOvVaw30H5Z6NAfjdE48iub63caM
 44. Agenzia nazionale per l'istruzione e la formazione professionale. (n.d.). Strategia dell'Agenzia nazionale per l'istruzione e la formazione professionale (2022-2027). Estratto da <https://www.navet.government.bg/bg/strategiya-za-razvitie-na-napoo-za-perioda-2022-2027-godina/>
 45. Pagina progetti dell'Agenzia nazionale per l'impiego: <https://www.az.government.bg/pages/proekt-ay-znanija-i-umenija-za-rabota-2-au/>
 46. Norden. (n.d.). Educazione degli adulti in Svezia. URL consultato nel 2024 da <https://www.norden.org/en/info-norden/adult-education-sweden>.
 47. Rete nordica per l'apprendimento degli adulti. (2022). Competenze digitali di base per adulti nei paesi nordici. Estratto da

<https://nvl.org/wpcontent/uploads/2022/12/Basic-digital-skills-for-adults-in-the-Nordic-countries.pdf>.

48. OCSE. (2022). Tendenze recenti nel mercato del lavoro lituano e nelle politiche attive del mercato del lavoro. Estratto da <chromeextension://efaidnbmninnibpcajpcglclefindmkaj/> https://www.oecd-ilibrary.org/recent-trends-in-the-lithuanian-labour-market-and-active-labour-market-policies_1f369811en.pdf?itemId=%2Fcontent%2Fcomponent%2F1f369811-en&mimeType=pdf
49. OCSE. (2024). Quadro aggiornato per il monitoraggio dell'apprendimento degli adulti: migliorare l'identificazione dei dati e la selezione degli indicatori. Estratto da [https://one.oecd.org/document/EDU/WKP\(2024\)12/en/pdf](https://one.oecd.org/document/EDU/WKP(2024)12/en/pdf)
50. OCSE. (n.d.). Rafforzamento della governance del sistema svedese delle competenze. Estratto da <https://www.oecd.org/en/about/programmes/dg-reform/strengthening-the-governance-of-the-swedish-skills-system.html>.
51. dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). (2017). Prospettive della politica dell'istruzione: Belgio. Estratto da <https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/about/projects/edu/education-policy-outlook/448879-Education-Policy-Outlook-Country-Profile-Belgium.pdf>
52. Portale Diplomatico. (2009). Progetto "Nuove competenze per nuovi lavori". Estratto da <https://infoeuropa.mne.gov.pt/Nyron/Library/Catalog/winlibimg.aspx?doc=44635&img=8345>
53. Repubblica di Bulgaria. (2022). Strategia per l'occupazione 2021-2030 della Repubblica di Bulgaria (Decisione del Consiglio dei Ministri n. 515 del 15 luglio 2021; modificata dalla Decisione n. 368 del 2 giugno 2022). Estratto da <https://www.navet.government.bg/eng/employment-strategy-of-the-republic-of-bulgaria-2021-2030/>
54. La legge sull'educazione non formale degli adulti e la formazione continua della Repubblica lituana del 1998, n. VIII-822, Vilnius, <https://eseimas.lrs.lt/portal/legalAct/lt/TAD/TAIS.60192> Il portale del governo. Estratto da <https://lrv.lt/lt/>
55. Vlaamse kwalificatiestructuur. (n.d.). Educazione degli adulti nelle Fiandre. Estratto da <https://vlaamsekwalificatiestructuur.be/en/>
56. Vlaamse kwalificatiestructuur. (n.d.). Struttura delle qualifiche fiamminga. Estratto da <https://vlaamsekwalificatiestructuur.be/en/>



ALL DIGITAL November 2024

DIGI-BREAKER PLUS - Breaking Barriers and Building Community for an Effective, Sustainable and Inclusive Digitalization of Adult Guidance Services project has been funded by the Erasmus+ Programme of the European Union. This publication reflects the views of the author(s), and the European Commission cannot be held responsible for any use that may be made of the information it contains.

